Il cittadino Vannacci puÃ² esprimere le sue opinioni personali, il generale no!

Descrizione

Ci preoccupa il contenuto dellâ€™infuocato dibattito esploso dopo la pubblicazione del libro, autoprodotto, del generale **Roberto Vannacci**. Ci preoccupa perchÃ© il fervore emotivo della polemica politica rischia di far fare confusione ai cittadini sul contenuto della vicenda, a nostro avviso, invece, molto chiara e non equivoca. In **democrazia,** ciascuno di noi, puÃ² esprimere, con piÃ¹ o meno eleganza e piÃ¹ o meno senso dellâ€™opportunitÃ , le proprie opinioni, ovviamente sempre nei limiti di non diffamare o calunniare dei terzi. Le opinioni espresse si possono condividere o meno; si possono contestare dialetticamente o si possono sviluppare nei dettagli attraverso confronti, anche appassionati.

default watermark

Questa possibilitÃ di dialogo, anche su temi scottanti e divisivi, Ã¨ il sale della democrazia e costituisce proprio una conquista della libertÃ che, in democrazia, vuol proprio dire il diritto di poter esprimere la propria opinione sempre e comunque, con lâ€™unica condizione di farlo con metodo e stile legittimo. Il cittadino **Roberto Vannacci** puÃ² quindi, a nostro avviso, avere le sue opinioni, le sue idee, le sue prese di posizione su argomenti molto spinosi e delicati come le valutazioni sugli **immigrati stranieri**, gli **LGBTQ**+, gli **ambientalisti**.

Non condividiamo nessuna delle sue idee, perÃ² rispettiamo il suo diritto di esprimerle. Lâ€™unica cosa che non Ã¨ ammissibile Ã¨ che tali valutazioni non sono state fatte da un cittadino qualunque, ma da un generale, pluridecorato, ex comandante della gloriosa Folgore. Da un uomo quindi che ricopre un ruolo importante, autorevole e di riferimento per la comunitÃ . Egli infatti ha giurato fedeltÃ alla nostra Costituzione che gli impone, quando si esprime in pubblico, di avere la responsabilitÃ del ruolo e il rispetto delle istituzioni.

La polemica quindi originata dalla decisione del Ministro della Difesa **Crosetto** di sanzionare la condotta del suo â€œdipendenteâ€•, non ci sorprende perchÃ© ha semplicemente dato esecuzione a un diritto che sarebbe stato offensivo non esercitare: il controllo sul comportamento e sulle dichiarazioni dei nostri militari di qualunque grado siano. A maggior ragione quando rappresentano addirittura ruoli apicali nella gerarchia militare. Ci preoccupa invece la polemica che mischia i due livelli e prospetta una lesione dei **diritti di opinione** del generale scatenando un dibattito inutile, fazioso, manipolatore. La storia di questa testata Ã¨ sempre stata segnata da battaglie in favore della tutela dei diritti civili dei cittadini, primo di tutti quello del libero pensiero: pretendendo perÃ², sempre, senso di responsabilitÃ e di rispetto da parte di chi rivesta ruoli istituzionali anche e soprattutto con le stellette

del militare.

CATEGORY

1. In/contro

POST TAG

1. vannacci

Categoria

1. In/contro

Tag

1. vannacci

Data di creazione
21/08/2023
Autore
riccardo-rossotto

default watermark